

lonely planet

Valtellina ON THE ROAD



VIAGGIO SLOW
TRA GUSTO E BELLEZZA

REALIZZATO PER

STRADA DEL VINO
VALTELLINA

lonely  planet TM



Valtellina

ON THE ROAD



VIAGGIO SLOW
TRA GUSTO E BELLEZZA

REALIZZATO PER



Top 15 6

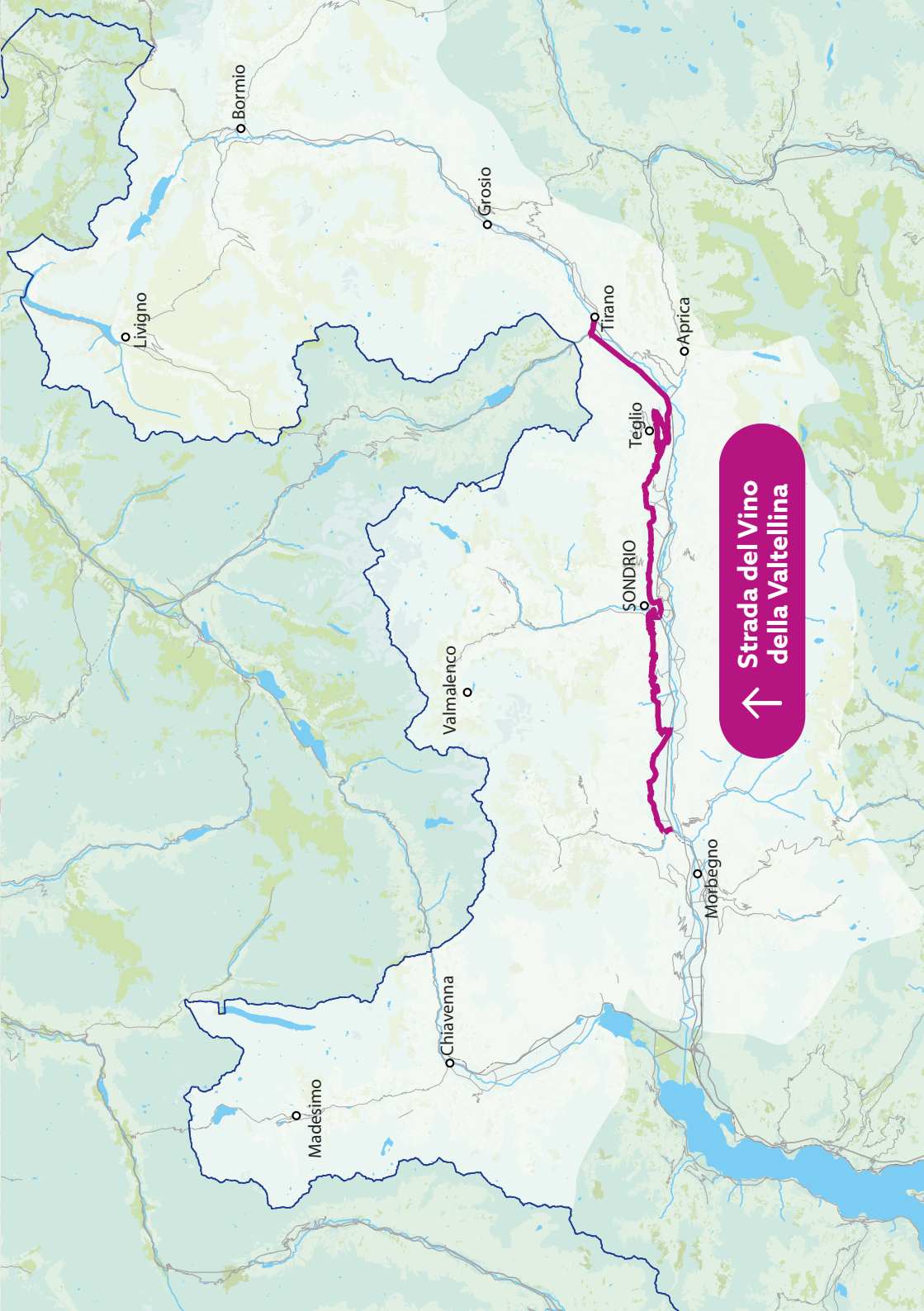
Madesimo e la Via Spluga	12
Chiavenna e i crotti	14
Morbegno e la Valgerola	16
Sondrio	18
Valmalenco e la Via del Latte	20
La Strada del Vino della Valtellina	22
Visite in cantina	25
I Terrazzamenti	31
Panorami da cartolina	34
Wine trekking	36
Bike tours	38
Tirano e il Trenino Rosso del Bernina	40
Osservatorio Ecofaunistico Alpino dell'Aprica	43
Le terme di Bormio	45
Vita all'aria aperta a Livigno	46

Esperienze

Escursioni a Madesimo	13
Il Ponte nel Cielo	17
Degustazioni in Valgerola	17
Camminare in Valmalenco	21
Il Mulino Menaglio	41
Il Trenino Rosso del Bernina	41
Grosio e le incisioni rupestri	43
In bici a Bormio	45
Un bicchiere di Braulio	45

La Strada del Vino della Valtellina

Le stagioni della vigna	25
Le degustazioni	25
Valtellina Wine Festival	28
A piedi tra i vigneti	36
In bici tra i vigneti	38



Livigno

Bormio

Grosio

Tirano

Aprica

Teglio

SONDRIO

Valmalenco

Chiavenna

Madesimo

Morbegno

← Strada del Vino della Valtellina



Terra di confine tra l'Italia e la Svizzera, di montagne e valli incontaminate, di nobili vini rossi e di grandi tradizioni gastronomiche: la ricchezza di Sondrio e

della Valtellina risiede nella grande varietà del territorio. Baluardo di frontiera della Lombardia, questa zona è da sempre un crocevia europeo. La valle centrale, solcata dal fiume Adda, è famosa in tutto il mondo per i mitici terrazzamenti: qui, con un lavoro infaticabile, l'uomo ha saputo modellare i versanti della montagna per poterli ricamare con le vigne. Risalendo la valle, il vostro sguardo sarà ipnotizzato dal fascino di questi pendii sui quali i filari si susseguono regolari e che, in autunno, si tingono di colori accesi come in un quadro fiammingo.

Basta poi percorrere pochi chilometri per ritrovarsi immersi tra i sentieri che solcano meravigliose montagne e si immergono in una natura rigogliosa e potente che riempie lo sguardo con panorami indimenticabili sulle Alpi.



TOP 15

VIVERE LA VALTELLINA A CONTATTO CON LA NATURA

Consortio Turistico Valchiavenna
Emico Minotti®



1 - MADESIMO E LA VIA SPLUGA

Se siete amanti delle escursioni, Madesimo è la località che fa per voi: i sentieri vi porteranno a scoprire una natura generosa racchiusa tra cime meravigliose.

Claudio Giovanni Colombo/Shutterstock®



2 - CHIAVENNA E I CROTTI

Il fascino del centro storico e le prelibatezze che si gustano

nei tradizionali crotti vi accompagneranno durante la vostra visita a Chiavenna.

Aerial Vision / Shutterstock®



3 - MORBEGNO E LA VALGEROLA

Camminate tra i palazzi storici di Morbegno e poi salite nella Valgerola per esplorare le montagne selvagge dove nascono prelibati formaggi.



4 - SONDRIO

Passeggiate tra le vie del centro, respirate l'atmosfera del quartiere Scarpatetti, fermatevi in enoteca a bere un aperitivo: Sondrio è una città da conoscere con calma.



5 - VALMALENCO E LA VIA DEL LATTE

Allacciate gli scarponcini da trekking e preparatevi a immergervi in una valle ricca di sorprese lasciandovi coccolare dall'accoglienza dei rifugi alpini.



6 - L'OSSERVATORIO ECOFAUNISTICO ALPINO DELL'APRICA

Montagne, escursioni, panorami: all'Aprica ci sono tante possibilità per ritrovare il contatto con la natura e per rallentare i ritmi.



7 - TIRANO E IL TRENINO ROSSO DEL BERNINA

Attraversare le Alpi a bordo del Trenino Rosso che collega l'Italia alla Svizzera è un'esperienza sorprendente e indimenticabile.



8 - I TERRAZZAMENTI

Nei secoli, l'uomo ha modellato il versante della montagna per ricavare i terrazzamenti che oggi rappresentano la cifra stilistica del paesaggio.



10 - VITA ALL'ARIA APERTA A LIVIGNO

Se siete appassionati di attività outdoor, Livigno ha tutto quello che serve per farvi trascorrere delle giornate all'insegna dell'adrenalina.

9 - LA STRADA DEL VINO DELLA VALTELLINA

Da Ardenno a Tirano, la strada si snoda tra terrazzamenti, vigneti e borghi che caratterizzano il paesaggio valtellinese.



11 - WINE TREKKING

Il modo migliore per conoscere il territorio è camminare lungo la rete di sentieri che percorre i terrazzamenti, concludendo la passeggiata con una degustazione.



12 - BIKE TOURS

Montate in sella e pedalate lungo le strade secondarie che si immergono tra i vigneti in un paesaggio da favola.



13 - LE TERME DI BORMIO

Il modo migliore per ritemperare il corpo e lo spirito sono le acque termali di Bormio, che vi rimetteranno in pace con il mondo.



14 - VISITE IN CANTINA

Una visita in cantina con degustazione vi farà scoprire il lavoro dei produttori e il luogo dove nasce il Nebbiolo delle Alpi.

15 - PANORAMI DA CARTOLINA

Scoprite la Valtellina lungo la strada che attraversa borghi incantevoli e regala meravigliosi panorami sui terrazzamenti vitati.



Valtellina ON THE ROAD



VIAGGIO SLOW
TRA GUSTO E BELLEZZA



Madesimo



Tra tornanti, gallerie scavate nella roccia e scorci panoramici, è spettacolare ed emozionante la strada che sale da Chiavenna a Madesimo. Una volta arrivati sarete ripagati dallo spettacolo della conca aperta e soleggiata sulla quale è adagiato il paese. Per dirla con le parole di Giosuè Carducci, "Il luogo è bellissimo, l'aria stupenda". Se almeno una volta vi siete chiesti qual è il comune italiano più lontano dal mare, ecco, ci siete: 290 km da Genova, 340 km da Venezia.



VIA SPLUGA



Da Madesimo passa il trekking di 70 km che unisce **Thusis**, in Svizzera, a **Chiavenna**, toccando i 2115 m del Passo dello Spluga per poi attraversare Montespluga e Campodolcino: la Via Spluga si dipana sui sentieri e le mulattiere che per secoli hanno permesso scambi commerciali e culturali, tra pascoli d'alta quota, torrenti impetuosi e antichi terrazzamenti immersi in uno scenario montano spettacolare.

ESCURSIONI



Dalle passeggiate adatte anche ai bambini, come quella al **Rifugio Stuetta** o al **Lago Nero**, alle escursioni più impegnative, come quella al **Lago Bianco** o al **Bivacco del Suretta**, a Madesimo avrete l'imbarazzo della

scelta. Il denominatore comune sono la natura incontaminata e i panorami unici.

ERBE DI MONTAGNA



I boschi di Madesimo sono ricchi di **funghi**, **erbe di montagna** e **frutti rossi**: abbiate come principio fondamentale il rispetto della natura e se volete raccogliervi fatevi consigliare da un esperto.

GIARDINO ALPINO VALCAVA MADESIMO



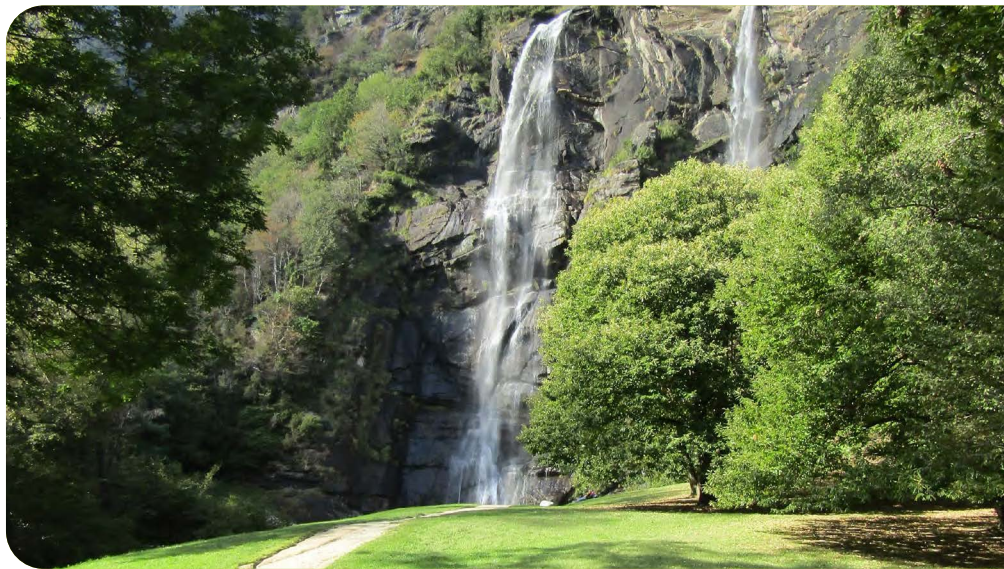
È un percorso a 2000 m di quota, attraverso boschi, pascoli e terreni incolti, che conserva e recupera le principali specie vegetali autoctone; il periodo migliore per visitarlo è tra maggio e settembre, quando la fioritura delle piante si combina alle intense luci della montagna.



Chiavenna



Anche se di dimensioni contenute, questa cittadina riuscirà a sorprendervi per i suoi scorci singolari e suggestivi. Tra le viuzze che l'attraversano e i ponti di pietra sulle acque verde smeraldo che scorrono impetuose, il centro storico di Chiavenna è ben conservato, ricco di portali e di palazzi nobiliari cinquecenteschi con storiche facciate dipinte. Passeggiando, vi ritroverete ad alzare lo sguardo sulle alte pareti di roccia che incombono sul paese e che gli conferiscono un aspetto unico.



I CROTTI



Chiavenna sorge su una frana e negli spiragli che si sono formati a seguito dell'evento soffia il *sorel*, una corrente d'aria alla temperatura costante di 8°C che crea un microclima eccezionale, ideale per la conservazione e la maturazione del vino e di prodotti come formaggi e salumi. Oggi all'interno dei **crotti**, che una volta all'anno vengono celebrati con la **Sagra dei Crotti**, sono nati diversi ristoranti, dove assaggiare la cucina tipica.

VIA DOLZINO



Cuore sociale e commerciale della città,

questa via vi porterà a scoprire molti scorci caratteristici, tra eleganti palazzi signorili, portali in pietra verde di Chiavenna e deliziosi balconi in legno.

PALAZZO VERTEMATE FRANCHI



A **Prosto di Piuro** c'è uno dei palazzi più belli della valle. Un tipico esempio di residenza di caccia dalle linee semplici, che all'interno si mostra invece ricco d'arte. Costruito nel XVI secolo dai fratelli Guglielmo e Luigi Vertemate Franchi, al suo interno conserva affreschi con scene mitologiche e una stùia in legno di ciliegio.



La storia di Morbegno si dipana tra le due porte che sorgono sull'antica Strada Priula, fatta costruire alla fine del Cinquecento dalla Serenissima per collegare Venezia con la Repubblica delle Tre Leghe attraverso il bellissimo Passo di San Marco. Sulle vie del centro si affacciano botteghe e palazzi storici, come il Palazzo Malacrida, uno degli esempi più importanti di rococò in Valtellina, ma il simbolo della città è il Ponte di Ganda, ricostruito sulle acque del fiume Adda nel 1778, dopo che un'alluvione aveva distrutto la struttura originale, risalente al Cinquecento.

PONTE NEL CIELO



Con i suoi 234 m di lunghezza e gli oltre 140 di altezza, il Ponte nel Cielo che collega i due versanti della Val Tartano è uno dei **ponti tibetani più alti d'Europa**. Guardando oltre il parapetto, lo spettacolo sulle montagne circostanti e lungo tutta la valle fino al Lago di Como è fantastico. E il tramonto regala uno scenario da cartolina: se volete vivere un'esperienza insolita, prenotate un **Aperitivo nel cielo**, per bere un calice di vino sospesi nel vuoto e cullati dalla luce del sole calante.

VALGEROLA E LE VALLI DEL BITTO



Con il latte delle mucche che pascolano nei prati in quota delle Valli di Gerola e di Albaredo si produce il Bitto, formaggio d'alpeggio grasso a pasta semicotta, che viene lavorato

nei *calècc*, le tipiche costruzioni in pietra per la lavorazione del latte. Al **Centro del Bitto** troverete la sala degustazione e la sala delle 'Forme in dedica', dove vengono invecchiate forme personalizzate, che i clienti ritirano una volta raggiunta la stagionatura desiderata.

VAL MASINO E VAL DI MELLO



Per il paesaggio fiabesco che accompagna il percorso - tra i tronchi ammantati di muschio di una fitta faggeta - e per la loro natura esuberante e avvolgente, queste due valli meritano una visita. Il grande protagonista della ricchezza locale è il granito: un tempo alimentava l'attività estrattiva, mentre oggi attira un numero sempre più vasto di escursionisti, arrampicatori e alpinisti che si cimentano sui sentieri e sulle pareti vertiginose.





Sondrio

Divisa dal fiume Mallerò e fiancheggiata dall'Adda, Sondrio sorge al centro della valle, punto di congiunzione tra le Alpi Orobie a sud e le Alpi Retiche a nord. Ed è proprio sui pendii di queste montagne che sorgono i mitici terrazzamenti che incorniciano la città, arrivando quasi a insinuarsi tra le case. Passeggiate per le vie del centro: tra l'elegante Piazza Garibaldi e la Torre Ligariana, palazzi storici e quartieri caratteristici come Scarpatetti si intrecciano a scalinate in pietra e case dai ballatoi in legno, botteghe, ristoranti e locali.



CASTEL MASEGRA



Come una sentinella di pietra, Castel Masegra domina la città da secoli e ha conservato intatto il suo fascino: affreschi del Cinquecento, contrafforti, solide e graziose loggette rinascimentali. Passeggiando tra le mura, immaginerete cavalieri e corti. Nella torre colombaia potrete ammirare la **Camera Picta**, un delizioso ciclo con scene tratte dall'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto.

Oggi al suo interno ospita il **CAST**, il **Castello delle Storie di Montagna**, un museo che racconta la cultura montana attraverso tre livelli che si sviluppano in verticale per toccare altrettanti grandi temi legati alle terre alte: l'arrampicata, l'alpinismo e l'ambiente.

CASTEL GRUMELLO



Dell'antico edificio restano solo ruderi. Eppure questo castello merita una visita, oltre che per il panorama che si gode da qui, anche perché è uno dei pochi esempi di castelli 'gemini', ovvero costituiti da due edifici collegati da una cinta muraria. Veniteci al tramonto, quando il blu e il rosso incendiano il cielo e passeggiando tra le rovine vi sembrerà di rivivere gli echi della battaglia.

VIA SCARPATETTI



Le botteghe, i locali, i cortili interni colorati e fioriti sono un incanto per gli occhi. In una piccola cappella lungo la via potrete ammirare la statua della Madonnina dell'Uva, davanti alla quale i viticoltori erano soliti fermarsi per ringraziare per il raccolto.



Valmalenco



Percorrendo la strada sinuosa che da Sondrio si inerpica tra le montagne che abbracciano la Valmalenco, vi ritroverete in pochi minuti immersi in un paesaggio che regala panorami indimenticabili. Se storicamente l'economia di questa zona è fondata sull'agricoltura e sull'attività estrattiva, oggi questa valle si è trasformata in una destinazione che offre molte possibilità agli appassionati di attività outdoor. Armatevi di zaino e scarpe da trekking e andate alla scoperta di alpeggi e laghi alpini, camminando lungo la rete di sentieri che collegano i rifugi della valle.

I RIFUGI DELLA VALMALENCO



La storia della Valmalenco è legata in modo intrinseco alla montagna: tra le vie di

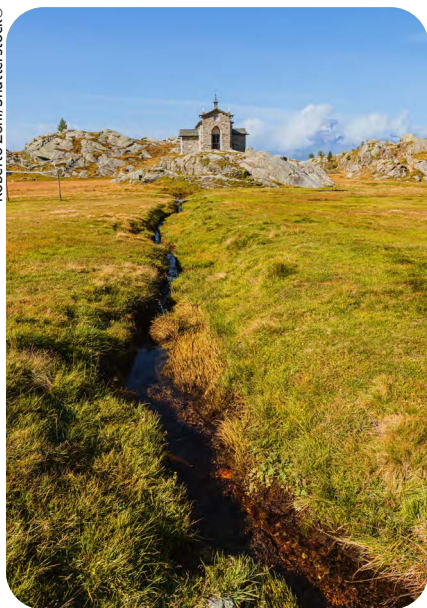
Chiesa in Valmalenco sono stati collocati dei totem che raccontano la storia dell'alpinismo e illustrano le vie aperte sulle montagne come il Monte Disgrazia (3678 m) e il Pizzo Bernina (4050 m), che continuano ad attirare alpinisti da tutto il mondo. A guardia delle montagne ci sono 20 rifugi, raggiungibili con escursioni di diversi livelli di difficoltà, dove potrete fermarvi e rifocillarvi dopo la camminata.

LA VIA DEL LATTE



Per scoprire gli **alpeggi** che raccontano l'affascinante storia delle tradizioni contadine, incamminatevi lungo l'itinerario che percorre tutta la Valmalenco d'alta quota toccando gli alpeggi dove ancora oggi in estate si producono formaggi come lo Scimut e il Grasso d'Alpe. Seguite le indicazioni per raggiungere l'Alpe Oro, l'Alpe Campagneda, l'Alpe Sentieri, l'Alpe Zocca e l'Alpe Mastabbia: qui oltre a conoscere da vicino il lavoro dei casari e dei pastori che trascorrono i mesi estivi in quota, avrete la possibilità di assaggiare i formaggi ammirando panorami incantevoli.

Roberto Zoni/Shutterstock©



AerialDronePics/Shutterstock©



Strada del Vino della Valtellina



› www.stradadelvinovaltellina.it/



Arrivati ad Ardenno, alle porte della Strada del Vino della Valtellina, vi basterà posare lo sguardo sul versante della montagna esposto a sud per rimanere stupiti dall'incredibile vista dei terrazzamenti della Valtellina, il cuore della produzione di vini sempre più apprezzati nel mondo. Qui coltivare la vite non è mai stato un atto semplice: per permettere ai versanti della valle esposti a sud di accogliere le viti, sono stati eretti chilometri di muretti a secco.

I terrazzamenti della Valtellina sono il risultato di un dialogo tra uomo e ambiente: la montagna concede spazio agli agricoltori, che a loro volta la trattano con rispetto e reverenza.

La vendemmia sui terrazzamenti della Valtellina non viene fatta con mezzi meccanici: in autunno i viticoltori entrano nelle vigne e raccolgono l'uva a mano, portandola a valle sulle proprie spalle. Un gesto antico di attenzione nei confronti della propria terra.

*La fascia coltivata si estende per oltre 60 chilometri a una quota che varia tra i 300 e gli 800 metri. Il modo migliore per conoscere questo territorio straordinario è percorrere in auto, in bicicletta o a piedi la **STRADA DEL VINO**, che attraversa borghi, case rurali, vigne e monumenti, e regala panorami indimenticabili.*



Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina



I Vini



LE STAGIONI DELLA VIGNA

Qui nasce il **Nebbiolo delle Alpi**, che da queste parti chiamano anche **Chiavennasca** e che è considerato a tutti gli effetti vitigno autoctono. Osservando i pendii lungo i quali sono stati costruiti i terrazzamenti, capirete perché la viticoltura qui è definita 'eroica': ancora oggi, la conduzione dei vigneti e le principali operazioni colturali vengono svolte manualmente, senza l'ausilio di automezzi, per la mancanza di accessibilità nei piccoli terrazzi.



LE DEGUSTAZIONI

Se volete immergervi totalmente nel mondo dei vini della Valtellina, prenotate una **visita guidata con degustazione in cantina**. Ad accogliervi saranno i produttori che vi guideranno tra le vigne per raccontarvi la viticoltura di montagna e le caratteristiche del territorio e che vi accompagneranno tra le botti dove il vino matura e si evolve con rigorosa pazienza. E dopo le spiegazioni si passa alla degustazione: gli assaggi vi permetteranno di assaporare tutti i profumi delicati dei vini rossi insieme a quelli decisi dei formaggi e dei salumi tipici di queste zone.





LE DENOMINAZIONI

La Valtellina è la sola area vitivinicola in Italia a fregiarsi di due D.O.C.G. congiunte all'interno della stessa zona produttiva: **Valtellina Superiore** e **Sforzato di Valtellina**. Le altre denominazioni sono **Rosso di Valtellina D.O.C.** e **Alpi Retiche I.G.T.**

• **Rosso di Valtellina D.O.C.**

Biglietto da visita del territorio, il Rosso di Valtellina Doc è il vino da bere e apprezzare sin da più giovane. Espressione tipica del Nebbiolo di montagna, unisce al carattere e ai profumi peculiari del vitigno doti di particolare freschezza e immediatezza. La zona di produzione non fa riferimento a sottozone e include l'area vitata della provincia di Sondrio, da Ardenno fino alla periferia di Tirano, comprese le due zone al di là dell'Adda.

• **Valtellina Superiore D.O.C.G.**

Prodotto dai vigneti meglio esposti tra il comune di Buglio in Monte e Tirano, il Valtellina Superiore Docg è il risultato dell'intenso lavoro



AerialVision_it/Shutterstock®



di selezione delle uve provenienti dalle particolari zone terrazzate che disegnano i fianchi delle montagne. Il vino che si ottiene ha il rigore e l'eleganza del Nebbiolo delle Alpi e può avvalersi dell'indicazione di una delle 5 zone storiche di produzione - Maroggia, Sassella, Grumello, Inferno, Valgella - a rafforzare il legame con le porzioni vitate del versante retico. Il sorso, pieno e profondo, è caratterizzato da un'austera e sempre elegante trama tannica che lo rende complesso, ma mai complicato. Di questo vino esiste anche la versione Riserva, attribuita al Valtellina Superiore Docg, con o senza indicazione di sottozona, che ha subito un affinamento minimo di ben 36 mesi.

• **Sforzato di Valtellina D.O.C.G.**

Icona della Valtellina, lo Sforzato, in dialetto Sfursat, è un vino ottenuto dall'appassimento delle uve Nebbiolo selezionate con grande scrupolo, impegno e dedizione. La cura risiede nell'abilità nell'appassimento, nell'arte del sapere aspettare, accudire le uve stese ad appassire nei fruttai, dove concentrano i loro succhi e gli zuccheri al fine di ottenere un vino di grande ricchezza e concentrazione, ma pur sempre fine e aggraziato. Non è un caso che lo Sforzato di Valtellina sia stato il primo passito rosso secco ad avere ottenuto il riconoscimento della Docg a partire dal 2003. Un vino di territorio e di cultura, fortemente ancorato al sapere e alla cura tecnica del produttore.

• **Alpi Retiche I.G.T.**

Un vino che risponde alla creatività, alla curiosità e alla voglia di diversificazione di gamma dei produttori e del territorio. Questa denominazione accoglie i vini bianchi e rossi, rosati, anche frizzanti, passiti e da vendemmia tardiva, Spumante Metodo Classico anche nella tipologia Rosé, ottenuti da altri vitigni ammessi o da tecniche produttive differenti. La proposta include anche qualche originale esaltazione in purezza dei vitigni storici, come la Pignola, ed etichette ottenute da vitigni internazionali, come Sauvignon, Chardonnay, Merlot, Pinot Nero, Traminer, Riesling, oltre ad alcune sperimentazioni con vitigni resistenti.



Gli eventi



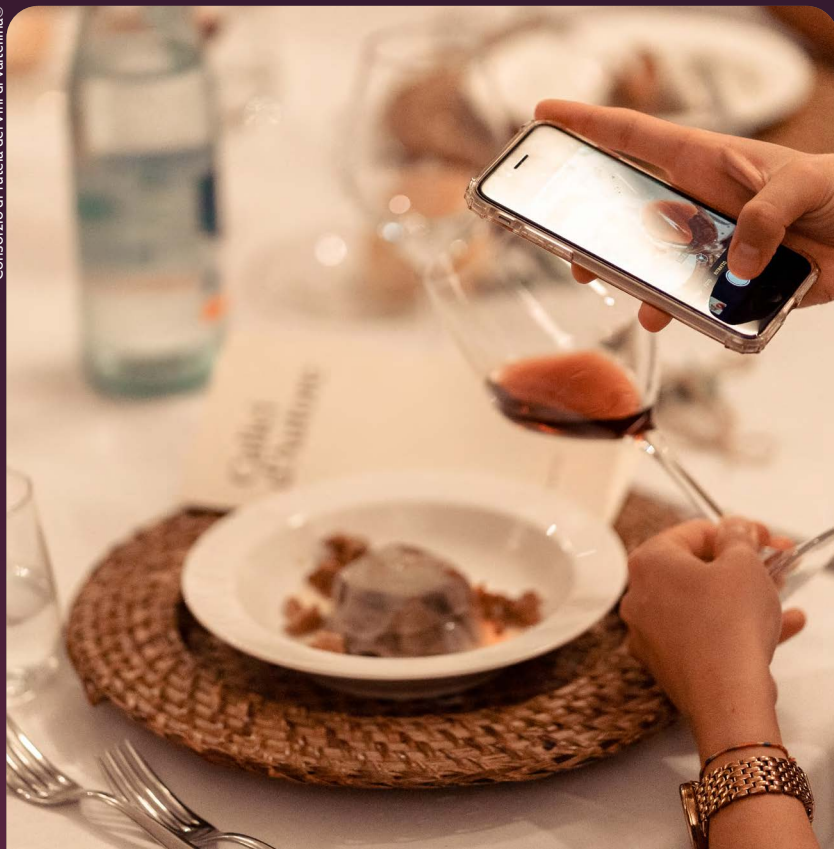
VALTELLINA WINE FESTIVAL

www.valtellinawinefestival.it



Il Nebbiolo delle Alpi, ma anche i suoi produttori, i terrazzamenti, le vigne, i sapori e i borghi sono i protagonisti degli eventi organizzati per far conoscere la Valtellina e le zone storiche di produzione. In calendario troverete winelab, degustazioni, cene di territorio, pic-nic in vigna e trekking nei terrazzamenti.

Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina©



I prodotti a marchio DOP e IGP

BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP

Ottenuta attraverso la conservazione della carne mediante salatura ed essiccamento, è uno dei prodotti simbolo della Valtellina.

FORMAGGI DOP DELLA VALTELLINA

Il Bitto e il Valtellina Casera a marchio DOP hanno storie secolari e fanno parte della tradizione di questo territorio.

MELE DI VALTELLINA IGP

Le varietà sono la Stark Delicious, di colore rosso brillante, molto croccante e aromatica, la Golden Delicious con un gusto dolce e aromatico e la Gala, mela estiva dolce e succosa, matura a Ferragosto.

PIZZOCCHERI DELLA VALTELLINA IGP

Impossibile sedersi a tavola e non ordinare un piatto di pizzoccheri, pasta ottenuta con farina nera di grano saraceno e bianca e che poi viene cotta con verze e patate e condita con burro d'alpeggio e formaggio locale.



I terrazzamenti



Consorzio di Tutela del Vino di Valtellina, Marcello Mariani ©



I terrazzamenti

PATRIMONIO IMMATERIALE, PATRIMONIO CULTURALE

Nel 2018 la Valtellina è entrata nella lista dei siti UNESCO: l'**arte di costruzione dei muretti a secco**, come elemento transnazionale di otto paesi (Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Slovenia, Spagna e Svizzera), è oggi Patrimonio Immateriale.

I terrazzamenti vitati della Valtellina raccontano la felice circostanza in cui vicende umane, sociali, storiche e culturali hanno agito positivamente sulle caratteristiche geografiche di un territorio.

Un incantevole angolo delle Alpi italiane in cui le comunità non solo hanno affrontato e affrontano ancora oggi le difficoltà imposte dalla natura, ma hanno usato quelle stesse difficoltà come leva per creare un ambiente bellissimo, in grado di generare un prodotto di qualità straordinaria.

Un territorio dalla geologia irregolare e accidentata che l'uomo ha saputo sfruttare per creare terrazze che aumentano lo spazio produttivo. Terra coltivata che nasce dalla montagna, peraltro in controtendenza rispetto alle problematiche contemporanee legate all'erosione del suolo.

Ma il valore dei terrazzamenti vitati va ben oltre lo sfruttamento agricolo: ogni muretto racconta una storia di comunità, coesione e fatica; ogni gradino consumato dai passi sta lì a testimoniare l'eroica tenacia di chi ha visto nella montagna non una madre dura incapace di nutrire i propri figli, ma un ambiente in grado di essere trasformato in un'oasi di prosperità.

Per questo i terrazzamenti sono veri e propri monumenti, testimoni della storia della comunità che li ha creati ieri, e che li conserva oggi.



MURETTI A SECCO

Per ottenere dai pendii spazi utili alla coltivazione dei vigneti, l'uomo ha costruito nel corso dei secoli i chilometri di terrazzamenti che oggi contraddistinguono in modo inconfondibile il versante solivo della Valtellina. Con uno sviluppo lineare stimato in oltre 2.500 chilometri, i muretti a secco dei terrazzamenti sono un'opera davvero colossale.

FONDAZIONE PROVINEA | <https://www.fondazioneprovinea.it/>

La **Fondazione Provinea** per la salvaguardia del versante retico terrazzato e per la tutela e valorizzazione delle connesse tradizioni storico-culturali è stata costituita nel 2003 per volontà dei produttori associati al Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina. La fondazione tutela il territorio, il paesaggio e l'ambiente viticolo terrazzato, al fine di valorizzare le tradizioni storiche, i beni culturali e ambientali della provincia di Sondrio, promuove studi e ricerche multidisciplinari legate ai saperi della montagna e dell'area valtellinese.

**CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI DI VALTELLINA**

<https://www.vinidivaltellina.it/>

Fondato nel 1976 e rinnovato nel 1997, il **Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina** rappresenta la quasi totalità delle case e aziende vinicole del territorio della provincia di Sondrio e della Valposchiavo, in Svizzera. È l'unico Consorzio italiano che può vantare ben due D.O.C.G. coincidenti per territorio e vitigno (Valtellina Superiore e Sforzato di Valtellina). L'operatività del Consorzio si esercita in numerosi aspetti: uno dei più importanti è quello di valorizzare la qualità di vigne e cantine. Il vino valtellinese è ambasciatore di una delle zone a viticoltura verticale più belle d'Italia.



Valtellina

La Strada del Vino

I terrazzamenti



Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina®



Sulla Strada del Vino della Valtellina

<https://www.stradadelvinovaltellina.it/>



Ci sono molti modi per esplorare il territorio della Strada del Vino della Valtellina. Potete percorrere i 67 km dell'affascinante strada che collega Ardenno a Tirano snodandosi tra le vigne e i terrazzamenti a mezza costa in **auto**, in **bici** (se volete elettrica) o a **piedi**. In tutti i casi vi inoltrerete tra i vitigni di Chiavennasca, dove matura il **Nebbiolo delle Alpi**: potrete vedere da vicino le zone **Maroggia**, **Sassella**, **Grumello**, **Inferno** e **Valgella** e riuscirete a sentire la consistenza e il profumo del terreno nel quale affondano le radici di queste uve. Costeggiando questi pendii irti e a tratti inhospitali, vi

renderete conto delle fatiche che è necessario affrontare per dare vita a un vino unico per storia e metodo di produzione.

Per godere del fascino dei terrazzamenti e dei panorami che si aprono sulla valle centrale, partite da **Ardenno** e proseguite toccando i paesi di **Buglio in Monte**, **Berbenno di Valtellina**, **Postalesio** e **Castione Andevenno**, fino a raggiungere **Sondrio**. Da qui proseguite fino a **Teglio**, paese che ha dato il nome all'intera valle, attraversando, tra borghi, curve e strade lastricate,

Consorzio di Tutela dei Vini di Valtellina®



Montagna in Valtellina, Poggiridenti, Tresivio, Ponte in Valtellina, Chiuro, Bianzone e Villa di Tirano, per poi raggiungere **Tirano**, ultimo comune della Strada del Vino della Valtellina.

Un'occasione di trascorrere ore di silenzio e relax e di scoprire antichi sapori e piccoli borghi storici.

Nelle pagine successive troverete suggerimenti per organizzare escursioni e tour in bicicletta lungo i percorsi segnalati che, innestandosi sulla Strada del Vino, si immergono nei vigneti e vi permettono di apprezzare tante sfumature in più e di avere un contatto più stretto con la natura.

LA STRADA SLOW

- <https://www.stradadelvinovaltellina.it/strutture/>
- <https://www.stradadelvinovaltellina.it/vivi-unesperienza-in-valtellina.html>



PRENOTA
UNA STRUTTURA



PRENOTA
UN'ESPERIENZA



Dormire in mezzo ai vigneti, rilassarsi negli agriturismi, scoprire i sapori di antiche ricette, comprendere meglio i vini attraverso i racconti di chi lavora la terra e la vigna con passione, e degustarli in compagnia dei produttori: lungo la Strada del Vino della Valtellina potrete vivere numerose esperienze per conoscere da vicino il territorio e per apprezzare le tradizioni e la cultura che hanno segnato la sua storia nel corso dei secoli. Alla Strada del Vino sono associati cantine che offrono accoglienza con degustazioni e visite guidate, ristoranti che propongono piatti tipici e vini del territorio, agriturismi circondati dalla natura, hotel con vista sui terrazzamenti e botteghe storiche dove acquistare gli ottimi prodotti locali.



A piedi tra i vigneti

VALTELLINA WINE TREKKING



[HTTPS://WWW.
STRADADELVINOVALTELLINA.IT/
VALTELLINA-WINE-TREKKING/](https://www.stradadelvinovaltellina.it/valtellina-wine-trekking/)

Il modo migliore per conoscere da vicino i terrazzamenti è camminare sui sentieri che corrono lungo le vigne.

GLI ANELLI DELLA VALTELLINA



Se volete scoprire a piedi le meraviglie dei terrazzamenti della Valtellina camminando tra i vigneti e godendo di panorami sublimi, potete scegliere di percorrere uno dei Valtellina Wine Trekking, i giri ad anello tracciati lungo la Strada del Vino (dai 3 ai 7 km, 1-2 h). I percorsi, distribuiti nelle zone conosciute per le diverse tipologie di vino, vi accompagneranno tra i filari, i castelli, i santuari e le cantine dei produttori. Per trovarli vi basterà cercare i grandi totem in corten che sono stati posizionati all'inizio degli anelli e sui quali ci sono le indicazioni per scaricare i dettagli e la traccia gpx in modo da poter effettuare l'escursione in autonomia.

Potete anche decidere di abbinare ai trekking una degustazione in cantina, un modo per ricompensarvi della fatica fatta, ma soprattutto per conoscere meglio i vini della Valtellina e i produttori.





A PIEDI LUNGO I TERRAZZAMENTI

Un percorso di 70 km che da parte da Morbegno e arriva a Tirano attraversando i vigneti e i borghi che punteggiano il versante esposto a sud della valle: la Via dei Terrazzamenti vi permetterà di entrare a ritmo lento nel cuore di questo territorio.





In bici tra i vigneti



VALTELLINA WINE BIKE TOUR

<https://www.stradadelvinovaltellina.it/vivi-unesperienza-in-valtellina.html#evento-10>

I terrazzamenti della Valtellina si possono esplorare anche in sella alla bicicletta. Gli itinerari, che intersecano la Strada del Vino in vari punti della valle, vanno da quelli pianeggianti, adatti anche alle famiglie con bambini, a quelli più impegnativi. Per tutti c'è la possibilità di noleggiare comode e-bike. E per completare la giornata, prenotate una degustazione in cantina.

PEDALARE LUNGO L'ADDA

Il Sentiero Valtellina è la pista ciclabile che parte da Colico, sul Lago di Como, e arriva fino a Bormio fiancheggiando il fiume Adda: un percorso lungo 114 km che vi farà scoprire le bellezze della Valtellina a ritmo lento.

DA BERGAMO A BORMIO

Orobikeando è la ciclovia che parte da Bergamo, attraversa le Alpi Orobie, si sviluppa lungo la Valtellina e risale il corso del fiume Adda fino all'area del Bernina, ai confini dell'Engadina svizzera passando tra laghi, vette, sentieri e boschi.

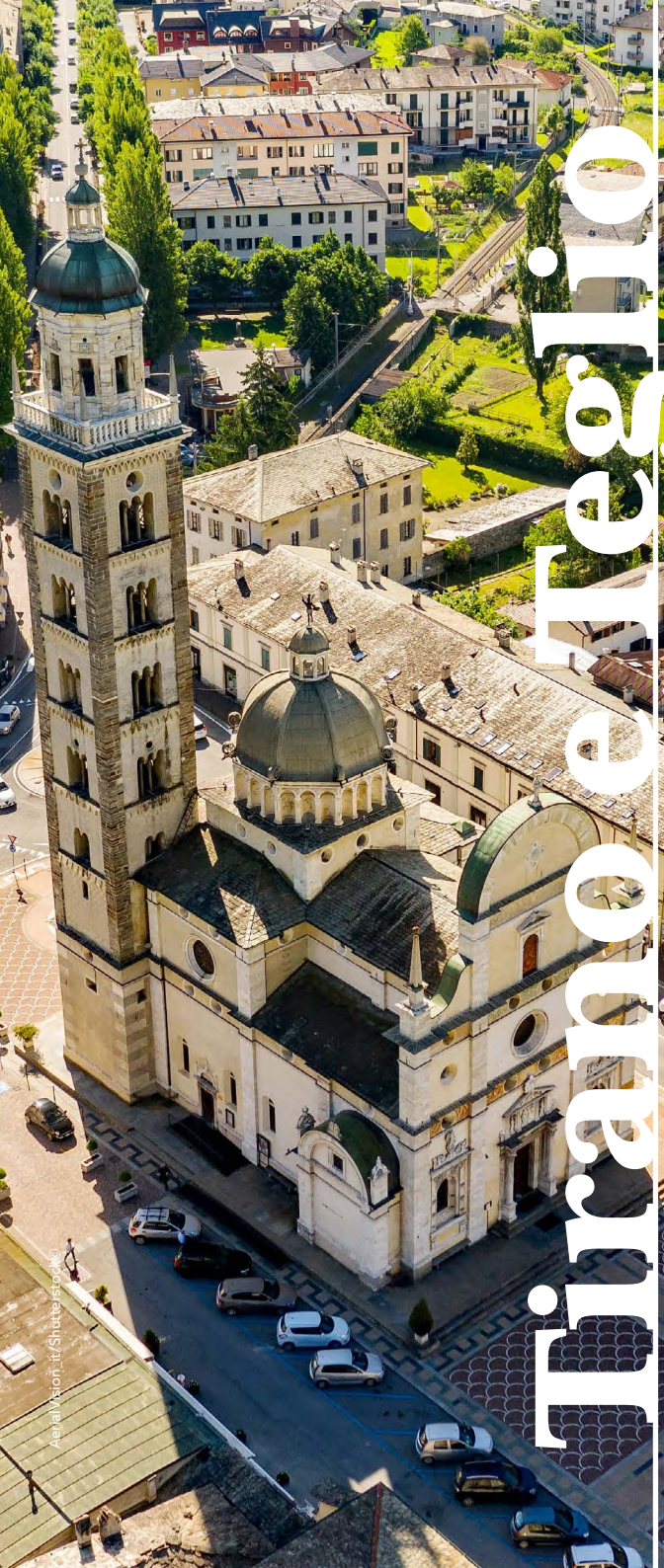


Valtellina

La Strada del Vino

In bici tra i vigneti





TIRANO • *Le tre porte, Bormina, Milanese e Poschiavina, il Santuario della Madonna, un centro storico ricco di ponti, archi e palazzi nobiliari e una delle ferrovie in quota più spettacolari al mondo, quella del Trenino Rosso del Bernina: Tirano è una cittadina tutta da scoprire.*

TEGLIO • *Secondo alcuni proprio da Tegelio deriverebbe il nome dell'intera Valtellina. Patria dei pizzoccheri, Tegelio è piccola e tranquilla, e sorge su uno stupendo balcone soleggiato. È la destinazione ideale per chi cerca la pace in mezzo a terrazzamenti circondati da panorami meravigliosi.*



TRENINO ROSSO DEL BERNINA



Basta guardarlo transitare in città, a passo lento, nella sua bella livrea affusolata rosso smagliante e i grandi vetri panoramici, per desiderare di salirci sopra. Il Trenino Rosso del Bernina è una linea ferroviaria che sale nel cuore delle Alpi al cospetto del Pizzo Bernina (4049 m) e delle montagne più alte dei Grigioni, e che dal 2008 è Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Ultimata nel 1910, parte da Tirano (429 m) risalendo lo spettacolare viadotto elicoidale di Brusio e s'inerpica fino ai 2253 m della stazione Ospizio Bernina, dopodiché ridiscende verso l'Engadina e Sankt-Moritz attraversando tunnel, ponti, curve, boschi, laghi e muraglioni di neve.

Durante il viaggio, che dura circa 2 ore e mezzo, si può scendere, fare un'escursione (come per esempio la salita in funivia al Pizzo Bernina) e prendere il treno successivo.

IL MULINO MENAGLIO



Appena fuori dal paese di Teglio, lungo il **Percorso dei Mulini**, merita sicuramente una visita l'antico **Mulino Menaglio**. Un progetto di recupero ha restituito alla comunità questo mulino ad acqua del XVIII secolo, che ancora oggi viene utilizzato per lavorare parte del grano saraceno e del frumento alpino prodotti nel territorio tellino, una vera e propria filiera a km0. Al mulino, dove vengono organizzate anche visite guidate, è possibile arrivare anche a piedi con una passeggiata di circa 4 km da Teglio.

Aprica e Grosio



APRICA • *Lasciate la valle centrale e risalite verso l'Aprica, località turistica del passo alpino che collega la Valtellina alla provincia di Brescia: qui avrete l'imbarazzo della scelta tra escursioni a piedi e in mountain bike grazie ai sentieri che vi permetteranno di immergervi tra le montagne e di vivere a stretto contatto con la natura.*

GROSIO • *A pochi minuti da Tirano, nel tratto in cui la strada che percorre il fondovalle inizia a inerparsi verso Bormio, sarete sorpresi dalle mura difensive e dalle torri dei castelli di questo piccolo paese incastonato al centro della valle che nasconde un tesoro preziosissimo: un parco di incisioni rupestri millenarie.*



OSSERVATORIO ECOFAUNISTICO ALPINO



Vedere gli animali in libertà nel loro habitat regala emozioni

indimenticabili: camminando lungo l'**itinerario didattico** di quest'**area naturalistica** potrete osservare camosci, stambecchi, caprioli, rapaci, scoiattoli e altre specie di animali e piante che popolano il Parco delle Orobie Valtellinesi.

PARCO DELLE INCISIONI RUPESTRI



A Grosio, con una facile passeggiata di due ore potete fare un salto nel tempo: sulla **Rupe Magna** è visibile un numero impressionante di incisioni, riportate alla luce nel

1966 dall'archeologo Davide Pace, che coprono un periodo esteso dal IV-III millennio all'VIII-VI secolo a.C. Sulla sommità della Rupe Magna svettano le mura del **Castello di San Faustino** e del **Castello Nuovo**, che ancora conserva un *donjon*, una torre fortificata, per l'estrema difesa del maniero.

IL GIARDINO DI NICOLA



A partire dal 1981, Nicola Di Cesare, abruzzese arrivato in Valtellina negli anni '70, ha realizzato muretti a secco, archi, panchine, vasi e colonne di pietra decorandoli con mosaici coloratissimi composti da materiali riciclati, sassolini, specchi, pezzi di piastrelle e altri oggetti. Il risultato è un'opera d'arte davvero spettacolare.



Bormio

Non è solo lo sci ad aver reso famosa Bormio in tutto il mondo. Le cime che circondano questo piccolo paese di montagna ricco di storia e di tradizioni, le acque termali e la flora e la fauna del Parco Nazionale dello Stelvio ne costituiscono la ricchezza più antica e attraggono migliaia di turisti ogni anno. E a fine giornata fate una passeggiata tra le vie del centro, tra i palazzi storici, i negozi e l'atmosfera vivace.

TERME



Ci sono due modi per affrontare le terme a Bormio: uno più wellness,

l'altro più curativo. I **Bagni Vecchi**, tra sorgenti millenarie, vasche panoramiche, biosaune, grotte e bagni turchi, vi faranno immergere in un'esperienza sensoriale unica, mentre i **Bagni Nuovi** e le **Terme di Bormio** vi permetteranno di uscire rinnovati nel corpo e nello spirito. Le antiche terme della città in **Valdidentro** propongono sia magnifici percorsi dedicati al benessere e alla *remise en forme* in contesti esclusivi, sia servizi di cure e pacchetti termali, grazie all'acqua termale che scaturisce dalla sorgente Cinglaccia.

ATTIVITÀ OUTDOOR



Se amate faticare sulle due ruote, partendo da Bormio potete cimentarvi sulle

mitiche salite che spesso sono state protagoniste delle tappe decisive del **Giro d'Italia**: lo **Stelvio**, il **Gavia** e il **Mortirolo**, tre dei passi più iconici della Corsa Rosa.

Se invece preferite camminare, i **sentieri** per immergervi nella natura e ammirare le montagne sono pressoché infiniti e adatti a tutti i livelli di preparazione.

BRAULIO



La ricetta originale del Braulio, fatto con erbe, piante, radici e bacche di montagna, risale al 1826: da allora l'**amaro alpino della Valtellina** ha conquistato i palati di tutto il mondo. Se volete scoprire dove nasce e come viene prodotto, potete prenotare una visita alle **Cantine Braulio**.

Diego Bonacina/Shutterstock®



MontaDroneShots/Shutterstock®





Livigno



Livigno è una località giovane e internazionale e negli anni è diventata uno dei punti di riferimento per gli amanti delle attività outdoor. Tra giri in mountain bike ed escursioni che regalano panorami da cartolina, le possibilità per trascorrere delle giornate all'insegna del divertimento non mancano. E verso sera lanciatevi nella movida più sfrenata: i locali, i pub e i ristoranti animano le vie del centro fino a tarda notte.

Orietta Gaspari/istockphoto®



IL REGNO DELLA BICICLETTA ATTIVITÀ OUTDOOR



Le opportunità di divertimento sulle due ruote a Livigno sono infinite: dai percorsi di lunghezza e difficoltà differenti al **Bike Park Mottolino**, che offre numerosi sentieri di discesa, dai più facili ai più tecnici. Ma c'è spazio anche per escursioni meno adrenaliniche, prendendosi il tempo per ammirare la bellezza delle montagne che circondano la valle.



Come in qualunque località di montagna che si rispetti, i sentieri per gli escursionisti non mancano: indossate un paio di scarpe da trekking e uno zaino, armatevi di una mappa dei sentieri e incamminatevi lungo i versanti della valle alla conquista di cime, laghi alpini e panorami. E soprattutto fermatevi in uno dei tanti rifugi a godervi il meritato riposo davanti a un buon piatto caldo.

Flavio Vallenari/istockphoto®





PSR LOMBARDIA
2014 2020
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione
Lombardia

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GRUPPO DI AZIONE LOCALE
VALTELLINA: VALLE DEI SAPORI
2014-2020 S.C. A.R.L.



Publicazione realizzata con il cofinanziamento del FEASR
Responsabile dell'informazione: Strada del Vino e dei Sapori della Valtellina
Autorità di gestione del programma: Regione Lombardia

Realizzato da EDT per Strada del Vino
e dei Sapori della Valtellina,
su autorizzazione di Lonely Planet Global Ltd.

Giugno 2023

Tutti i contenuti editoriali sono di Lonely Planet e
rispettano la politica di indipendenza
e di imparzialità della casa editrice.

Testo: © Lonely Planet Global Ltd e EDT srl

Fotografie: Fotografi indicati

Coordinamento editoriale: Cristina Enrico

Progetto grafico: Leila Librizzi

Testi: Denis Falconieri

Editing: Silvia Amigoni

Foto di copertina:

©Strada del Vino della Valtellina